

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Le sfide poste dalla transizione digitale ed ecologica impongono uno sforzo straordinario: la Regione, sfruttando appieno la nuova programmazione FESR 2021-2027, anche in complementarità con le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e in ottemperanza agli indirizzi strategici definiti con la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale, punterà su innovazione e investimenti cercando di qualificare le imprese, le reti e le filiere, oltre che rafforzare le attività di ricerca, con l'obiettivo di **creare un impatto sistemico nei settori strategici dell'economia regionale**.

In particolare, con la propria Strategia di Specializzazione Intelligente, definita ed aggiornata in modo partecipativo, l'Amministrazione ha individuato le linee da perseguire per lo sviluppo industriale ed economico della regione specificando ambiti e traiettorie tecnologiche verso cui indirizzare prioritariamente gli interventi sostenuti.

Il **trasferimento di nuove conoscenze e lo sviluppo di modelli di business** sempre più orientati all'innovazione e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica rappresenteranno l'obiettivo principale delle policy regionali per **garantire sviluppo e occupazione di qualità**. L'azione regionale sarà particolarmente rivolta a sostenere gli **investimenti nei settori strategici** per il tessuto imprenditoriale veneto a partire dalla manifattura e ad accompagnare le imprese verso uno sviluppo sostenibile nel pieno rispetto dei fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*), ma anche a favorire la nascita di nuove imprese, con speciale attenzione all'**imprenditoria femminile e giovanile**.

Le **nuove tecnologie**, mettendo a disposizione delle imprese una gamma di funzionalità potenzialmente illimitate per migliorare le prestazioni operative e superare i vincoli di scala anche nelle realtà più piccole, consentiranno di conseguire nuovi livelli di competitività, modernizzando l'organizzazione del lavoro e migliorando l'efficienza dei processi operativi, orientando il sistema economico regionale verso un nuovo modello di sviluppo basato sulla valorizzazione delle filiere produttive, sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale, e sulla modernizzazione tecnologica degli asset materiali e immateriali, anche attraverso idonee strategie di riposizionamento nelle catene del valore.

Sfruttando appieno le opportunità offerte dalla nuova programmazione **FESR 2021-2027**, proseguirà l'impegno della Regione affinché il Veneto sia territorio capace di attrarre nuovi investimenti, sia nazionali che esteri, anche al fine di accrescere la competitività e la produttività del sistema economico regionale, di favorire il rilancio produttivo e sostenere progetti innovativi.

In ogni caso, la Regione, al sostegno verso la transizione digitale e verde, affiancherà politiche di conversione degli impianti produttivi e di mitigazione sul piano economico e sociale, con particolare attenzione agli effetti occupazionali. In questo senso, sarà fondamentale attivare interventi immediati per l'aggiornamento e la riqualificazione professionale.

Anche la **Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino** contribuirà a realizzare condizioni favorevoli per attrarre nuovi investimenti e favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese nelle zone portuali e retroportuali collegate alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), costituendo un importante volano di sviluppo sia per le aree comprese nella ZLS che per tutta l'economia regionale.

In particolare, ciò sarà possibile qualora il credito d'imposta per investimenti a favore delle imprese venga finanziato dallo Stato non solo per il 2024, ma senza soluzione di continuità anche per gli anni successivi.

Nel contesto dato, in cui i tassi di interesse restano su livelli elevati e frenano ancora la domanda di prestiti delle imprese, la Regione continuerà ad attuare politiche volte a **favorire l'accesso al credito agevolato** tramite sia la concessione della garanzia pubblica che l'erogazione diretta di finanziamenti a sostegno della liquidità delle micro e piccole imprese che hanno difficoltà di accedere al credito bancario. Ciò anche al fine di sostenere i diversi settori economici assicurando alle PMI la possibilità di disporre, rapidamente e a condizioni favorevoli, di adeguate risorse per favorire nuovi investimenti in digitalizzazione e transizione green.

Saranno inoltre realizzate iniziative per favorire lo **sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema commerciale** sostenendo i distretti del commercio, in un'ottica d'integrazione fra commercio, turismo e cultura e valorizzando il commercio di prossimità anche in chiave di rigenerazione urbana.

Sotto il profilo della **semplificazione amministrativa** la Regione, nell'ambito del quadro europeo e nazionale di riferimento caratterizzato dal Regolamento (UE) 2018/1724, istitutivo del "Single Digital Gateway", dall'Agenda per la semplificazione 2022-2026 e dal PNRR, proseguirà nella sua attività di snellimento, semplificazione e concreta riduzione degli adempimenti burocratici connessi all'avvio e alle modificazioni delle attività economiche, in continuità con le azioni regionali già intraprese nell'ambito del sistema degli Sportelli Unici per le Attività produttive, in collaborazione tra tutti i livelli di governo e dando tempestiva attuazione alle azioni di propria competenza.

In tema di **ricerca e innovazione** l'obiettivo è quello di proseguire nella transizione verso un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza e sulla sostenibilità, conferendo carattere di resilienza e antifragilità al sistema socio economico. L'azione di governo regionale, in linea con le priorità individuate dalla **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3 Veneto)** approvata nel 2022 e in sintonia con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, anche attraverso specifiche azioni previste dal PR FESR 2021-2027, e perseguendo le finalità di cui alle Leggi regionali n. 9/2007 e n. 13/2014, mira a rafforzare l'ecosistema veneto dell'innovazione sostenendo l'evoluzione delle imprese nei processi di transizione industriale, digitale, energetica ed ecologica, innovandone i modelli di business, favorendo la creazione di nuove competenze, utilizzando tutte le leve dell'innovazione tecnologica e garantendo la stabile collaborazione con il sistema della ricerca. In particolare, attraverso le traiettorie tecnologiche e gli ambiti prioritari di sviluppo individuati dalla S3, la Regione intende promuovere, rafforzare e valorizzare, su scala interregionale e comunitaria, gli **ecosistemi dell'innovazione** costituiti da reti di imprese, professionisti ed organismi di ricerca organizzati, *in primis*, nelle Reti Innovative Regionali il cui modello aggregativo deve essere ora verificato ed aggiornato sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi anni in funzione anche di una eventuale ridefinizione del relativo modello di governance.

In coerenza con la S3, la cui attuazione viene costantemente monitorata, valutata ed affiancata da una continua attività di promozione oltre che di ascolto e confronto con il territorio, sono in corso di attuazione, anche a seguito della definizione delle relative strumentazioni agevolative, in tema di innovazione, ricerca industriale e trasferimento tecnologico, le azioni previste dal Programma Regionale FESR 2021-2027, i cui effetti accresceranno il potenziale competitivo del sistema economico e produttivo del Veneto all'interno di scenari socio economici globali sempre più soggetti a profondi e repentini mutamenti. Le politiche di sostegno all'innovazione e alla ricerca, hanno altresì come obiettivo quello di migliorare il posizionamento della Regione nel contesto europeo della ricerca, anche attraverso la **partecipazione attiva ad iniziative e partenariati tematici a livello nazionale e comunitario**, cogliendo le opportunità ed agendo in sinergia con gli strumenti proposti dal PNRR. In tal senso la partecipazione del Veneto al progetto pilota "Partnership for Regional Innovation - PRI" ha permesso alla Regione di attuare scambi di esperienze con le altre regioni europee partecipanti partendo dalle Strategie regionali di specializzazione intelligente (S3) e allargando il focus della propria azione verso le politiche per la sostenibilità ambientale e sociale. Il maggior coordinamento delle politiche di ricerca e innovazione regionali, nazionali ed europee, pone le basi per sostenere quei processi che favoriscono l'attuazione della transizione verde e digitale (c.d. twin transition) e, al contempo, rafforzano l'interconnessione degli ecosistemi di innovazione regionali e locali diffusi nei diversi territori dell'UE, specie nei settori ad elevatissimo contenuto tecnologico.

Per sostenere la transizione ecologica delle imprese verso processi volti sempre più alla **tutela del territorio ed al risparmio energetico**, sono inoltre previste, anche nel quadro del PR FESR, forme di premialità per quelle imprese che pongono in essere interventi sostenibili coerenti con le politiche di tutela dell'ambiente e gli indirizzi strategici della SRSvS.

La Regione, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 48/2017 "Disciplina delle attività regionali in materia di **promozione economica e internazionalizzazione** delle imprese venete" sostiene l'export attraverso lo sviluppo di politiche volte a favorire la promozione e la valorizzazione del sistema produttivo veneto nei mercati esteri. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle esportazioni attraverso la partecipazione della Regione e delle PMI a fiere e ad altre iniziative di marketing. Saranno incentivate forme di collaborazione con il Sistema Camerale Veneto, le Associazioni imprenditoriali e con gli altri attori di

settore, dai consorzi all'export, alle aziende maggiormente rappresentative, al fine di attuare specifiche iniziative promozionali qualificate e opportunamente condivise.

La Regione, in particolare, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 11/2002 "Disciplina del settore fieristico", promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle attività fieristiche, al fine di sostenere la competitività del **sistema fieristico veneto**, quale strumento fondamentale della politica regionale di promozione delle attività economiche e delle produzioni regionali, di ampliamento degli scambi commerciali e delle relazioni economiche nazionali ed internazionali, nonché di diffusione delle innovazioni scientifiche e tecnologiche e delle loro applicazioni nei processi produttivi.

La Regione, inoltre, come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 16/1980 e s.m.i., approva ogni anno il Programma Promozionale del Settore Primario quale strumento per la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari venete in Italia e all'estero e per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete. In attuazione di quanto previsto dal Programma promozionale, nello specifico, si intende **sostenere il comparto agroalimentare** veneto attraverso la **valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità** mediante azioni di informazione e promozione sul mercato italiano ed estero da attivarsi anche con il coinvolgimento ed il sostegno del sistema produttivo locale e dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del settore. Le iniziative regionali saranno sviluppate anche in sinergia con il Programma "Veneto in Action", al fine di promuovere e valorizzare l'evento olimpico di Milano-Cortina 2026.

A supporto delle varie strategie settoriali, sarà ulteriormente sviluppato il settore **dell'Information & Communication Technology (ICT)** al servizio delle PMI, il quale rappresenta l'indispensabile presupposto per la modernizzazione del tessuto produttivo: in particolare la strategia regionale si orienta verso lo sviluppo della banda ultra larga (almeno 100 Mbps). In merito è stato avviato il piano nazionale per le infrastrutture digitali il quale permetterà da un lato, essendo realizzato con risorse statali, di riprogrammare le risorse regionali su altri interventi significativi e, dall'altro, di vedere realizzate quelle opere ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio. Al fine di sostenere i servizi innovativi diretti alle imprese e alla cittadinanza, la strategia regionale si orienterà inoltre alla realizzazione di **servizi di e-Government** interoperabili, integrati (*joined-up services*), progettati con cittadini e imprese, e di soluzioni integrate per le *smart cities and communities*. La Regione, in particolare, in linea con gli obiettivi del documento "ADVeneto2025", approvato con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - ad esempio si pensi alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi ecc. – e, contemporaneamente, attivare iniziative e progetti per far partecipare tutta la popolazione alle nuove opportunità offerte dal digitale limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

La Regione del Veneto, inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021, istitutivo del Fondo per il Pluralismo e l'innovazione dell'informazione, incentiva e sostiene il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, attraverso l'erogazione di contributi a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto.

GLI OBIETTIVI REGIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
	Favorire l'attrazione degli investimenti.
	Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.
	Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.
Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.	Accrescere la competitività delle pmi attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
	Favorire l'accesso al credito.
	Favorire l'attrazione degli investimenti.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI PRIORITARI
	Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.
Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.	Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo.
Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.	Attuare efficacemente la strategia di specializzazione intelligente regionale con riferimento alle priorità di intervento definite, garantendone il monitoraggio e la valutazione.
	Facilitare l'accesso alle infrastrutture di ricerca e potenziare i centri di trasferimento tecnologico per affrontare le principali sfide tecnologiche e di sostenibilità nel quadro della S3 regionale.
	Rafforzare l'interconnessione e la collaborazione dell'ecosistema veneto dell'innovazione con altri ecosistemi presenti nei diversi territori della UE.
	Realizzare servizi di e-government e dare attuazione all'agenda digitale.
	Sostenere le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, in particolare attraverso gli interventi previsti dal PR FESR 2021-2027.
	Sostenere, monitorare e valutare l'operatività delle reti innovative regionali e dei distretti industriali in un'ottica di progressivo rafforzamento.
	Sviluppare la banda ultra larga.
Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.	Promuovere il "brokeraggio dell'innovazione" attraverso figure esperte e professionisti in grado di aiutare imprese e imprenditori a focalizzare i propri bisogni di innovazione e ad individuare ed affrontare le principali sfide tecnologiche.
Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.
Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.	Sostenere e favorire lo sviluppo dell'artigianato.
Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini e imprese.	Sviluppare la banda ultra larga.
Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.	Promuovere il commercio estero e valorizzare, nei mercati nazionale e internazionali, le produzioni venete del settore secondario.
	Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività fieristiche.
	Promuovere le imprese agricole e agroalimentari venete sui mercati nazionale ed esteri e valorizzare i prodotti agroalimentari d'eccellenza.
Potenziare la capacità di adattamento delle filiere produttive e incentivare il rientro di attività delocalizzate	Accrescere la competitività delle PMI attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e il consolidamento delle imprese esistenti e delle filiere produttive.

PROGRAMMA 14.01

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

L'azione regionale sarà particolarmente rivolta a sostenere i settori strategici per il tessuto imprenditoriale veneto, a favorire gli investimenti privati in tutte le filiere produttive nel solco della transizione ecologica e digitale e ad accompagnare le imprese nel percorso verso uno sviluppo sostenibile nel pieno rispetto dei fattori ESG, con speciale attenzione anche alla nascita di nuove imprese e all'imprenditoria di genere e giovanile.

Con riferimento al settore manifatturiero, caratterizzato dalla prevalente presenza di micro e piccole imprese, l'introduzione nei modelli produttivi di soluzioni innovative per promuovere lo sviluppo sostenibile delle singole imprese e delle filiere produttive consentirà, grazie alle nuove tecnologie digitali ed allo sviluppo dello smart manufacturing (Industria 4.0), di migliorare le prestazioni operative e di superare i vincoli di scala anche nelle realtà più piccole, sbloccando nuovi livelli di competitività, modernizzando l'organizzazione del lavoro e ottimizzando i processi produttivi. Sarà fondamentale affrontare adeguatamente aspetti strategici quali il passaggio generazionale e la continuità d'impresa anche attraverso il rifinanziamento della L.R. n. 34/2018 e di bandi mirati alla trasmissione dei saperi e alla valorizzazione della figura del maestro artigiano. È altresì necessario porre attenzione alla crescita dimensionale e alle capacità imprenditoriali di gestione finanziaria e del rischio.

Nell'ambito delle politiche di sviluppo dell'artigianato, in coordinamento con le iniziative previste dal programma "Veneto in Action", saranno attuate misure per sostenere e valorizzare il settore, con particolare riferimento alle eccellenze della produzione veneta e dell'artigianato artistico e tradizionale, anche attraverso la predisposizione di strumenti finalizzati all'attrazione degli investimenti e la creazione di *linkages* tra grandi imprese già insediate e partner locali.

Sfruttando appieno le opportunità offerte dalla nuova programmazione FESR 2021-2027 e avvalendosi dello strumento degli Accordi di insediamento e sviluppo, proseguirà l'impegno della Regione affinché il Veneto sia territorio capace di attrarre nuovi investimenti, sia nazionali che esteri e sostenere progetti innovativi.

In tale contesto, anche la Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino consentirà di sviluppare ulteriormente le politiche regionali volte a favorire l'insediamento nel territorio di nuove attività economiche, anche di carattere innovativo, sia attraverso l'introduzione di significative semplificazioni di natura amministrativa, sia grazie a programmi di investimento finalizzati ad attrarre nuovi insediamenti e a radicare sul territorio le multinazionali già insediate, nonché a favorire il ritorno di attività precedentemente delocalizzate (*reshoring*).

Nell'odierno quadro economico sarà prioritario sostenere, anche tramite specifiche azioni previste nel nuovo PR FESR 2021-2027, il rilancio delle attività economiche con interventi atti a garantire la liquidità delle imprese, facilitando l'accesso al credito con idonee misure a sostegno della garanzia pubblica e con l'attivazione di nuove misure agevolative in cui lo strumento finanziario è combinato alla concessione della sovvenzione. A tal fine, presso la società in house Veneto Innovazione S.p.A., costituita ai sensi della L.R. n. 14/2023, proseguirà l'attivazione e la gestione di strumenti finanziari, anche con forme innovative alternative al credito bancario e in sinergia con quelli nazionali. Continuerà, inoltre, l'operatività della "Sezione regionale Regione Veneto", istituita presso il Fondo di Garanzia per le PMI, anche valorizzando il ruolo dei Confidi intermediari finanziari e confermando il sostegno a nuove forme di progettualità nei contesti di crisi aziendale.

Proseguirà, altresì, l'attuazione degli interventi per sostenere i programmi di internazionalizzazione delle imprese finalizzati a consentire alle PMI l'accesso o il consolidamento nei mercati esteri, attribuendo particolare attenzione ai progetti integrati di filiera in grado di "fare sistema" e di fornire un adeguato supporto ai comparti produttivi regionali, altrimenti penalizzati dalle ridotte dimensioni aziendali del sistema produttivo veneto.

L'azione regionale sarà altresì orientata alla realizzazione di iniziative di promozione all'estero delle produzioni venete al fine di garantire una maggiore visibilità alla qualità e varietà delle produzioni regionali, in particolare del settore secondario. Gli interventi di sostegno regionale saranno rivolti ad incentivare le imprese all'export, avvicinando le stesse in modo coordinato ai vari mercati esteri. La partecipazione a manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale, le missioni di sistema e gli *incoming* di operatori esteri

in Veneto, adeguatamente coordinate a livello regionale, consentiranno nel loro insieme di proporre nei mercati di riferimento un "Sistema Veneto" sempre più rappresentativo rispetto ai concorrenti esteri. Nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo del sistema fieristico veneto, saranno attivate azioni volte a migliorare il livello di competitività degli operatori del settore attraverso interventi finalizzati a supportare ed incentivare iniziative di promozione e valorizzazione delle manifestazioni fieristiche che si svolgono in Veneto, nonché la realizzazione di investimenti di qualificazione ed ammodernamento delle sedi fieristiche regionali e connesse infrastrutture.

Particolare attenzione sarà rivolta inoltre al tema dell'attrazione degli investimenti esteri in Veneto, dando continuità alla collaborazione con Veneto Sviluppo S.p.A. per l'attività di valutazione di programmi e progetti strategici e innovativi di rilevante dimensione proposti da imprese estere nel territorio regionale. Saranno altresì realizzate attività in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e con la Provincia autonoma di Trento per la promozione congiunta dei rispettivi sistemi economici all'estero, in particolare nell'area geografica dei Balcani occidentali.

Risultati attesi

- 1 - Aumentare la competitività delle PMI.
- 2 - Attrarre nuovi investimenti e favorire il *reshoring* delle imprese.
- 3 - Incentivare e supportare l'imprenditoria giovanile e femminile.
- 4 - Favorire l'accesso al credito delle imprese.
- 5 - Promuovere le eccellenze regionali, rendere conosciuti i sistemi produttivi ed il Veneto nel suo complesso, anche in funzione dell'attrazione degli investimenti esteri in Veneto.
- 6 - Consolidare la presenza delle PMI venete del settore secondario sui mercati esteri.
- 7 - Favorire lo sviluppo del sistema fieristico veneto.
- 8 - Sostenere i distretti industriali leader nelle tecnologie per la transizione energetica.

Strutture di riferimento

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport.

PROGRAMMA 14.02

COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE E TUTELA DEI CONSUMATORI

In coerenza con i principi europei di inclusione, coesione, rivoluzione verde e transizione ecologica e in linea con i percorsi avviati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Regione intende favorire lo sviluppo equilibrato e sostenibile del sistema distributivo sotto il profilo ambientale, territoriale e sociale. A tal fine verrà ulteriormente implementato e sviluppato il modello partenariale pubblico-privato costituito dai Distretti del Commercio. Proseguiranno, altresì, attraverso l'impiego di risorse rinvenienti dalla nuova programmazione europea 2021-2027 ed in coerenza con le politiche attive indirizzate alla salvaguardia ed alla riqualificazione del sistema dei centri storici e alla rivitalizzazione del tessuto urbano, anche in chiave di rigenerazione urbana, le misure finalizzate a rilanciare la propensione degli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi mediante forme aggregative di piccole e medie imprese (PMI), che sviluppino progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività e la competitività delle imprese commerciali, l'innovazione dei sistemi di offerta commerciale, la valorizzazione e promozione delle eccellenze commerciali, enogastronomiche e storiche locali.

Si proseguirà, inoltre, nel riordino complessivo della disciplina afferente alle materie del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e della distribuzione di carburanti per autotrazione, adeguando nel contempo le disposizioni normative regionali al mutato contesto economico-sociale al fine di sostenere il rilancio del settore distributivo regionale, con particolare riferimento alla salvaguardia del commercio di prossimità e a fornire ai Comuni strumenti normativi utili a governare l'insediamento sul proprio territorio delle medie e grandi strutture di vendita.

Con riferimento alla tutela dei diritti dei consumatori, saranno realizzati, anche attraverso risorse statali ed in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori iscritte al registro regionale, interventi per il rafforzamento della rete degli sportelli a disposizione del cittadino e saranno programmate iniziative di

educazione ed informazione per accrescere l'attenzione e la consapevolezza dei consumatori, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione.

L'azione regionale sarà orientata al sostegno del comparto agroalimentare mediante la realizzazione di azioni finalizzate prevalentemente a promuovere in Italia e all'estero la conoscenza e la notorietà delle produzioni agroalimentari venete, con particolare riferimento a quelle con Indicazioni geografiche europee DOP, IGP e a marchio di qualità regionale "Qualità Verificata", nonché a diffondere la conoscenza del marchio turistico regionale "Veneto the land of Venice". Verranno inoltre avviate iniziative volte a favorire le relazioni commerciali delle imprese venete nei mercati nazionali ed esteri, nonché ad incentivare il coordinamento e la sinergia delle azioni promozionali per una promozione integrata del territorio e delle eccellenze turistiche e culturali con quelle agroalimentari. Particolare attenzione sarà rivolta al mercato europeo, principale destinazione delle esportazioni regionali, e saranno selezionate alcune manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale aventi carattere specialistico. L'attività di supporto tecnico organizzativo per garantire la partecipazione regionale alle principali manifestazioni fieristiche verrà affidata alla società in house Veneto Innovazione S.p.A.

Risultati attesi

- 1 - Promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle attività commerciali.
- 2 - Incrementare i livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta commerciale, con particolare riferimento al commercio di prossimità.
- 3 - Sensibilizzare i consumatori per renderli più informati e maggiormente consapevoli.
- 4 - Aumentare la conoscenza e la notorietà delle produzioni agroalimentari a marchio DOP, IGP, DOC e DOCG e "Qualità Verificata".
- 5 - Favorire lo sviluppo del sistema di promozione integrata del territorio e delle eccellenze turistiche e culturali (promozione integrata produzioni tipiche/turismo slow).

Strutture di riferimento

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport.

PROGRAMMA 14.03

RICERCA E INNOVAZIONE

In coerenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3 Veneto), monitorandone l'attuazione e valutandone la aderenza alle esigenze del territorio, viene data attuazione alle azioni previste dal PR FESR 2021-2027, proseguendo il percorso di attuazione della programmazione dello stesso, con particolare riferimento alle azioni definite nell'OP1 "Un'Europa più intelligente", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e OS 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità".

In un'ottica di confronto ed acquisizione di buone prassi che consentano al modello veneto di affermarsi in un contesto allargato al livello europeo, proseguirà altresì l'attività di partecipazione ad iniziative comunitarie di scambio con altre Regioni in tema di politiche per l'innovazione già avviate con la partecipazione alla "*Partnerships for Regional Innovation*".

Ciò premesso, sono quindi programmate e realizzate azioni volte a promuovere la generazione e il trasferimento delle conoscenze per creare innovazione tecnologica nel sistema produttivo veneto, in relazione ai relativi prodotti, ai servizi e ai processi industriali e aziendali, a favore del sistema produttivo veneto attraverso:

- il sostegno ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale del sistema imprenditoriale veneto, con particolare riferimento alla programmazione del PR FESR 2021 - 2027;
- il sostegno, il potenziamento e la valutazione del potenziale innovativo, della crescita competitiva e della capacità progettuale delle Reti Innovative Regionali, dei Distretti Industriali e delle Aggregazioni di imprese riconosciuti dalla Regione in base alla L.R. n. 13 del 30 maggio 2014, avvalendosi anche del supporto tecnico-operativo della società in house Veneto Innovazione S.p.A.;

- il sostegno di start-up innovative e di PMI innovative, l'inserimento agevolato nelle imprese di personale di ricerca qualificato, il ricorso a servizi per l'innovazione;
- la valorizzazione di competenze nuove e/o trasversali e di expertise manageriali, il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca e la partecipazione a network nazionali e comunitari sui temi della collaborazione (es. Cluster Tecnologici Nazionali, Piattaforme Tecnologiche Europee, ecc.);
- il coinvolgimento della Regione in iniziative nazionali (es. "Accordi per l'innovazione") e comunitarie (es. Horizon Europe) che consentano di attivare ulteriori opportunità finanziarie a sostegno degli interventi in Ricerca e innovazione;
- il confronto con altre regioni europee per la definizione e la realizzazione di efficaci politiche a sostegno dell'innovazione in grado di migliorare il collegamento tra la S3 Veneto e le altre politiche di sviluppo con particolare riferimento ai temi dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione.

Risultati attesi

- 1 - Garantire un efficace sistema di monitoraggio degli ambiti e delle traiettorie tecnologiche individuate dalla S3 attraverso il ricorso a strumenti e iniziative (anche di tipo partecipativo) volti a migliorare la gestione, attuazione e valutazione della Strategia.
- 2 - Aumentare la capacità innovativa del sistema regionale attraverso lo sviluppo di nuove competenze e la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a loro volta in grado di generare effetti moltiplicativi sul territorio.
- 3 - Rafforzare l'operatività delle Reti Innovative Regionali e dei Distretti industriali in termini di offerta di servizi innovativi, capacità innovativa e partecipazione ad iniziative di collaborazione.
- 4 - Rafforzare la partecipazione ai fondi diretti europei per promuovere un maggiore radicamento, conoscenze e la crescita delle imprese venete all'estero (es.: Horizon).

Strutture di riferimento

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria.

PROGRAMMA 14.04

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della *Digital Agenda for Europe*, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025" con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - come ad esempio si pensi alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi ecc. – e, contemporaneamente, attivare iniziative e progetti per far partecipare tutta la popolazione alle nuove opportunità offerte dal digitale, limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

In coerenza con questa strategia saranno sviluppate le seguenti Azioni previste dal PR FESR 2021-2027.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico "1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate":

- Azione 1.1.2: "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese". Tale azione è volta a fornire una risposta concreta ai fabbisogni di ricerca e innovazione del sistema veneto delle imprese, attraverso l'attivazione di una infrastruttura di supercalcolo (HPC) evoluta per elaborare e sviluppare modelli ed analisi innovativi valorizzando le competenze professionali esistenti nelle Università del Veneto. L'iniziativa "Super Computing Veneto" si pone quale immediato obiettivo quello di incrementare la qualità e la quantità dei servizi avanzati in risposta ai fabbisogni del mondo della ricerca e delle imprese venete.

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico "1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione":

- Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform". Per le PA locali si intende continuare l'esperienza del progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato, attraverso la realizzazione del progetto "Veneto Data Platform" su scala regionale, integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali. L'intervento ha l'obiettivo strategico di far diventare l'Amministrazione regionale veneta un "Data Region" che sostiene la competitività del territorio favorendo la condivisione dei dati generati sul territorio Veneto e il loro utilizzo per la definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio e per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.
- Azione 1.2.2. "Pubblica amministrazione digitale". Questa azione è ispirata ai principi di once only, mobile first, centralità dell'utente e valorizzazione dei "punti unici di accesso" e ha l'obiettivo di potenziare i servizi della pubblica amministrazione veneta favorendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli enti del territorio, attraverso l'evoluzione e la diffusione delle piattaforme abilitanti regionali (es: pagamenti, identità, servizi, conservazioni, supporto all'utente, etc) in stretta sinergia con quelle nazionali.
- Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation". L'azione è volta a creare spazi di "open innovation" sul territorio dove PA, cittadini ed imprese possano interagire per promuovere le conoscenze e le competenze digitali, raccogliere le loro esigenze, co-progettare nuovi servizi, testarli in modo veloce ed interattivo e promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Inoltre, la Regione del Veneto prosegue l'azione che prevede di dotarsi di una nuova infrastruttura di interoperabilità dei dati, basata su tecnologia API (Application Programming Interface) volta a favorire lo sviluppo della data economy. Si tratta di valorizzare i dati pubblici delle PA, rendendoli fruibili anche al mondo privato per sviluppare nuove tipologie di servizi.

Infine, con l'obiettivo di dare attuazione all'articolo 11 della L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021, istitutivo del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, l'Amministrazione regionale provvederà, attraverso l'erogazione di idonei contributi a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche *on line* con sede operativa nel Veneto, ad incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e della comunicazione, assicurando la massima diffusione, fruibilità e accessibilità all'informazione a copertura dell'intero territorio regionale e garantendo una maggiore trasparenza e facilità di documentazione, tenuto conto del territorio regionale e delle peculiarità locali.

VENETO ULTRAVELOCE: PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E LA QUALITÀ DELLA VITA

Per sostenere la competitività del territorio e migliorare la qualità della vita dei Veneti, nell'ambito del POR-FESR 2014- 2020 e dell'Agenda Digitale del Veneto 2020, è stato previsto lo sviluppo delle nuove reti telematiche, infrastruttura indispensabile per il Veneto del domani. In particolare la strategia regionale si orienta verso lo sviluppo della banda ultra larga (almeno 100 Mbps), coerentemente con il Piano Nazionale BUL, attraverso un'infrastruttura a "prova di futuro".

Dopo una serie corposa di ritardi da parte del concessionario Open Fiber S.p.A, rispetto ai quali l'Amministrazione regionale si è sempre attivata, attraverso la propria Avvocatura, a far valere il rispetto delle condizioni contrattuali nei confronti del MISE (ora MIMIT); il Piano di Sviluppo della Banda Ultra Larga "aree bianche" vedrà finalmente il suo completamento entro il 2024.

Oltre a ciò, la Regione del Veneto promuove: la valorizzazione, attraverso il digitale, delle specificità del Veneto (manifattura, cultura, turismo e *agrifood*); il consolidamento di progetti di sviluppo e diffusione della cultura digitale e dell'innovazione locale; l'utilizzo di nuovi *trend* tecnologici della trasformazione digitale (AI, IoT, ecc.); l'acquisizione del nuovo paradigma dell'innovazione tecnologica (moderna, culturale e user centric); l'avvio di un processo dinamico di *governance* dell'innovazione territoriale.

Risultati attesi

- 1 - Sviluppare e diffondere la banda ultra larga nel territorio.
- 2 - Realizzare servizi di *e-Government* interoperabili, integrati (*joined-up services*), progettati con cittadini e imprese, e di soluzioni integrate per le *smart cities and communities*.

- 3 - Consolidare e rendere pienamente partecipativo il processo di attuazione del documento programmatico "Linee Guida per l'Agenda Digitale" coinvolgendo gli *stakeholders* a più livelli.
- 4 - Favorire l'ingresso delle imprese nell'economia digitale e di internet.
- 5 - Sostenere il pluralismo dell'informazione nel territorio regionale, tenuto conto delle peculiarità locali.

Struttura di riferimento

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

Segreteria Generale della Programmazione.